

Giovanni De Angelis - I.M.I. a Wietzendorf (Oflag 83)



Nato in America, da genitori emigrati, a Brattleboro, il 28 febbraio del 1921, militare di leva, dopo il corso per allievi ufficiali, (già diplomato ed abilitato all'insegnamento nella scuola elementare era iscritto all'Università di Napoli nell'Istituto di scienze orientali), fu impiegato in operazioni belliche dal novembre del 1942 (si imbarcò da Brindisi per Durazzo con il 361° Battaglione costiero) al settembre del '43. Dopo l'8 settembre del '43, fatto prigioniero dai tedeschi in Scutari (Albania), fu internato in lager nazisti, prima a Beniaminovo (vicino a Varsavia), quindi a Wietzendorf (Oflag 83), dal settembre del '43 al febbraio del '45. Scarcerato il 22 febbraio del '45, fu utilizzato, nei pressi di Aquisgrana, per lavori coatti (per l'economia di guerra e per i familiari dei deceduti) fino al settembre del '45. Il suo rientro in Popoli, infatti, è datato nella primavera di quell'anno.

In seguito fu insignito della croce di guerra per le operazioni belliche relative al periodo 1940/43 e della croce di merito per l'internamento in Germania.

Il 27 gennaio 2015 il Prefetto di L'Aquila, su richiesta documentata della figlia Maria (residente in Sulmona), ha conferito alla memoria del capitano De Angelis la medaglia d'onore prevista dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, per i cittadini italiani, militari e civili deportati ed internati in lager nazisti e destinati al lavoro coatto.

